



DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Il Direttore Generale

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *“Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante *“Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO l’articolo 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, recante *“Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell’articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*, che ha introdotto l’articolo 44, comma 11-bis del citato decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all’occupazione n. 30 del 14 ottobre 2016, recante *“Decreto legislativo n. 185 del 24 settembre 2016 recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, ai sensi dell’articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. Intervento di integrazione salariale straordinaria a favore delle imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134”*

VISTA la circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all’occupazione n. 7 del 24 marzo 2017, recante *“Intervento di integrazione salariale straordinaria a favore delle imprese operanti in un’area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Articolo 44, comma 11-bis, d.lgs. n. 148/15. Proroga per il 2017”*;

VISTO l’articolo 3, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2016 n. 244, recante *“Proroga e definizione di termini”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19;

VISTO l’articolo 1, comma 139, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”*;

VISTO l’articolo 1, comma 282, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;



DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Il Direttore Generale

VISTO l'articolo 1, comma 491, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*;

VISTO l'articolo 1, comma 289, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*;

VISTO l'articolo 1, comma 127, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;

VISTO l'articolo 1, comma 325, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*;

VISTO l'articolo 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023, n. 197, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;

VISTI i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12 dicembre 2016, n. 12 del 5 aprile 2017, n. 16 del 29 aprile 2019, n. 5 del 5 marzo 2020, n. 18 del 16 aprile 2021, n. 5 del 9 marzo 2022 e n. 3 del 31 marzo 2023;

VISTO il DPCM del 28 dicembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 16 gennaio 2024 al n. 62, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale degli ammortizzatori sociali alla dott.ssa Manuela Gaetani;

VISTO il verbale di accordo sottoscritto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 17 gennaio 2024, con la presenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, e la Regione Sardegna, nel quale le parti hanno concordato il ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale in deroga, ai sensi dell'art 44, comma 11-bis del d.lgs. n.148/2015, per la durata di dodici mesi a decorrere dal 1° gennaio 2024, in favore di massimo n. 201 unità lavorative dipendenti della società Eurallumina S.p.A., insistenti nel sito di Portovesme – Portoscuso -SU, con un onere finanziario pari a euro a 2.600.000 euro;

VISTA l'istanza della ditta indicata nel dispositivo tendente ad ottenere la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria previsto dall'articolo 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, per massimo n. 201 unità;

CONSIDERATO che i residui di competenza della regione Sardegna, sulla scorta del decreto n. 3 del 31 marzo 2023, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie alle regioni per l'anno 2023, ammontano ad euro 1.732.011,27, che - in conformità all'art. 1, comma 170, secondo periodo, della



DIREZIONE GENERALE DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Il Direttore Generale

Legge n. 213 /2023 – sono idonei a coprire i primi 6 mesi del trattamento di integrazione salariale richiesto, mentre il restante periodo sarà finanziato con le risorse che saranno assegnate alla Regione Sardegna ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 213 del 2023;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare provvisoriamente i primi sei mesi di trattamento di integrazione salariale in deroga, nelle more dell'adozione del decreto del ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze, di riparto delle risorse finanziarie per l'anno 2024, previsto dall'art. 1, comma 170, della legge n. 213/2023;

D E C R E T A

Articolo 1

1. È autorizzata la concessione del trattamento di integrazione salariale straordinaria ai sensi dell'articolo 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, relativamente al periodo dal 01/01/2024 al 30/06/2024, in favore dei lavoratori dipendenti della S.p.a. Eurallumina, sede legale e unità in Località Portovesme - C.P.103 -Portoscuso-SU, per un massimo di 201 unità lavorative.

CF: 00142410927 Matricola INPS: 1700832010

Istanza aziendale protocollata il 22 gennaio 2024, con decorrenza 1° gennaio 2024.

Articolo 2

1 L'I.N.P.S. è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

2 L'I.N.P.S. verifica che con il presente provvedimento non sia superato il limite di spesa di cui ai decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 12 del 5 aprile 2017, n. 16 del 29 aprile 2019, n. 5 del 5 marzo 2020, n. 18 del 16 aprile 2021, n. 5 del 9 marzo 2022 e n. 3 del 31 marzo 2023.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it

Manuela Gaetani